

Migliònico

CITTÀ DI FRUTTI, SAGRE E AROMI MONTANI

PROVINCIA:
MATERA
ALTITUDINE:
465 M
ABITANTI:
2595

Tutti gli anni, a settembre, il paese festeggia con una sagra l'eccellenza gastronomica miglionichese: il fico, protagonista, insieme all'ulivo, di ricette dalle origini antichissime. L'abitato, di cui alcuni reperti riportano la fondazione addirittura all'VIII secolo a.C., sorge in posizione sopraelevata nella media valle del Bradano, non lontano delle cime dell'Appennino lucano.



**Informazioni**

Pro Loco

via Estramurale Castello 3

tel. 329 6114491

www.comune.miglionico.mt.it

Castello del Malconsiglio ❖

Le vicende storiche del borgo ruotano attorno all'imponente mole di questo maniero, edificato in cima a una rupe a dominio dell'intero abitato. Fu tra le sue mura, infatti, che avvenne la famosa *Congiura dei baro-*

ni (1485) nei confronti degli aragonesi. Le diverse fasi della sua costruzione si riconoscono nelle aggiunte, nei rimaneggiamenti e nella sovrapposizione di stili che hanno completamente cancellato i volumi dell'originaria fortificazione medievale.

Chiesa Madre

Prospecta su *piazza del Popolo* ed è consacrata a **Santa Maria Maggiore** questa parrocchiale, il cui nucleo principale si fa risalire tra la fine del '300 e l'inizio del '400.

Il portale cinquecentesco e il campanile sono impreziositi da numerose decorazioni: nel primo è una *Pietà* di Altobello Persio, nel secondo si contano *bassorilievi* con San Pietro, San Paolo, la Madonna col Bambino, l'Eterno Padre e protomi umane e animali. All'interno sono conservate la *lastra tombale dell'arcivescovo Paolo da Caivano* (1627), originario

di Miglìonico e, sotto l'abside, la *sepolcra dell'arcivescovo Vito Ferrati* (1534). Diversi sono i dipinti, che risalgono ai secoli XV e XVI, ma il più interessante è il **polittico** di Cima da Conegliano (1499): 18 tavole raffigurano la *Vergine in trono con Bambino e San Giovanni Battista*, collocati al centro della scena.

Convento dei Riformati

Si trova nelle vicinanze della **chiesa Madre** e fu, per qualche tempo, adibito a sede municipale. La *chiesa del Santissimo Crocifisso* deve il nome a una croce di fra' Angelo da Pietrafitta e custodisce inoltre un *San Francesco* del 1616.

DINTORNI**Oasi di San Giuliano** ❖

Circa 13 km separano l'abitato di Miglìonico da questa riserva naturale regionale, creata nel 1976 per tute-

IL CUORE DELL'ABITATO
DI MIGLIÒNICO.
A DESTRA: SCORCIO
DELL'OASI DI SAN GIULIANO.



lare lo specchio d'acqua artificiale nato a seguito dell'edificazione dello sbarramento sul fiume Bradano. L'arida gravina è intervallata da pini ed eucalipti, mentre tra la fauna si possono scorgere cormorani, aironi, beccacce e cavalieri d'Italia.

Ferrandina ♦

Una quindicina di chilometri a sud-ovest, piante di **ulivo** circondano l'abitato di **Ferrandina**, insediamen-

to attivo già dall'età del Ferro. Numerose sono le emergenze architettoniche di rilievo in paese, specialmente a carattere religioso: il seicentesco **convento di San Francesco** si colloca proprio all'ingresso del borgo, il **convento dei cappuccini** – la cui chiesa si presenta, all'interno, a navata unica e decorata in stile barocco – si raggiunge percorrendo la *salita dei cappuccini*, mentre il **convento di San**

Domenico oggi è sede del liceo scientifico paesano e della biblioteca comunale. Altri edifici religiosi sono la **Madonna dei Mali**, con *portale* del 1616, il **monastero di Santa Chiara** (sec. XVII) che sovrasta il paese con il suo impianto quadrangolare, la quattrocentesca **chiesa Madre**, dalle semplici linee architettoniche, e la **chiesa del Purgatorio**, notevolmente rimaneggiato negli anni '80 del XX secolo.



SOPRA: COLTIVAZIONE DI ULIVI NEI DINTORNI DEL PAESE.
SOTTO: L'IMPONENTE MOLE DEL CASTELLO DEL MALCONSIGLIO.

